



Bolzano, 17/08/2023

## **Interrogazione** **Circolare Piantedosi: una polveriera sociale.** **Effetti in Alto Adige Südtirol**

L'attuale maggioranza di governo, formata da Fratelli d'Italia, Forza Italia e Lega, ha la responsabilità di aver approvato il «Trattato di Dublino», rendendo l'Italia l'«unico porto in Europa» per i migranti.

Il II Regolamento di Dublino, infatti, approvato nel 2003 dall'allora governo Berlusconi contiene il principio secondo cui lo Stato d'arrivo del migrante è quello che deve farsi carico della sua domanda d'asilo.

Principio che ha sicuramente favorito due soggetti:

- i paesi del Nord Europa e quelli senza affaccio sul Mediterraneo, che si sono tolti il fastidio della prima accoglienza
- i due alleati di centro destra dell'attuale governo italiano: Lega e Forza Italia, che avrebbero potuto contare per anni su una propaganda contro “gli stranieri” troppo presenti in Italia, di cui loro avevano ampie responsabilità e che rilette oggi, dimostrano quanto gli abbiano garantito un costante successo elettorale.

Di pochi giorni fa le dichiarazioni del Ministro Piantedosi sulla volontà di espellere dall'Italia i tre presunti assassini, delle tre povere donne vittime di femminicidio, nella nostra regione negli ultimi 15 giorni.

Nessuna parola su dove vorrebbe espellere il bidello sudtirolese, presunto assassino della povera donna uccisa a Merano in un appartamento della Scuola Alberghiera Kaiserhof. Segno inequivocabile che la propaganda contro lo straniero imperversa, ma i dati sulla trasversalità dei femminicidi non lo interessano. Chiacchiere e distintivo, ma nessun approfondimento.

Ma il re è nudo, anzi lo è la regina.

Ed è così che la Presidente del Consiglio che ha fondato la sua campagna elettorale sull' “aiutiamoli a casa loro”, l'ha proseguita una volta al governo del Paese, dichiarando “la lotta agli scafisti nel globo terracqueo”, integrandola con viaggi in nord Africa, annunciati in pompa magna, dai quali è sempre tornata ricca di dichiarazioni ma povera di accordi concreti, dopo aver avallato la tragedia di Cutro, tendendo di coprirla con un Consiglio dei Ministri straordinario, ora si ritrova a dover gestire 100.000 sbarchi dall'inizio del 2023, il numero più alto in Italia dal 2017.

È la prova incontrovertibile che una cosa è stare in tribuna a dare dell'incapace a chi gioca e un'altra è scendere in campo a giocare la partita.



Tutto ciò potrebbe dare senso di rivalse a quelle forze politiche, di cui orgogliosamente faccio parte, che hanno sempre provato ad affrontare il problema della migrazione, nella sua complessità, evitando generalizzazioni, bandendo il razzismo dalle proprie parole e provando dove possibile ad attivare pratiche di inclusione sociale.

Purtroppo, la recente circolare del Ministro Piantedosi ai Prefetti, pare datata 7 agosto, di cui non si trova traccia sul sito del Ministero degli Interni, ma di cui si parla dettagliatamente su Repubblica, sull'Avvenire, sul Post, sul Manifesto e su vari siti di associazioni impegnate nell'accoglienza, ha messo in luce l'inadeguatezza di questa politica arrogante.

Così, non sapendo più dove mettere i nuovi arrivati dai recenti e continui sbarchi, il Ministro ha pensato bene, con una circolare disumana, di buttare in strada tutti i migranti che hanno sì ottenuto una protezione internazionale, ma che ancora vivono nei CAS (Centri di Accoglienza Straordinaria), in una sorta di "limbo" in attesa del permesso di soggiorno, attesa che può durare ancora mesi, se non anni. Così come saranno sfrattati coloro che sono in attesa del trasferimento in una struttura del sistema di accoglienza diffusa.

Fuori dai centri! Anche se non hanno un tetto sotto cui dormire, un lavoro per mantenersi o se non sono in grado di esprimersi, senza prevedere alcun percorso di accompagnamento.

È il sistema usato anche per il reddito di cittadinanza, prima lo hanno tolto con un SMS a 169.000 famiglie e ora pensano a costruire la piattaforma per il reinserimento al lavoro e/o per la richiesta di un sussidio equivalente.

Una polveriera sociale disumana, un regalo alla criminalità organizzata, che riguarderanno anche la nostra Provincia.

### **In merito a quanto sopra si interroga l'Assessore Competente**

- A) Corrisponde al vero che anche la Prefettura di Bolzano abbia ricevuto tale circolare del Ministero degli Interni?
- B) Come intende strutturarsi la Provincia di Bolzano, quando dai CAS saranno buttati sulla strada tante persone in difficoltà?
- C) Quante si stimano saranno le persone che non avranno più diritto a soggiornare nei CAS, nella nostra Provincia?
- D) Considerando che la gestione ricadrà sui Comuni, come si intende gestire la ripartizione di queste persone?
- E) Quali percorsi di inclusione sociale e accompagnamento intende mettere in atto la Provincia?
- F) Ricadrà solo sul Capoluogo la gestione di questa polveriera sociale?

Il Consigliere Provinciale – Sandro Repetto

**Gruppo consiliare Partito Democratico - Liste civiche / Demokratische Partei – Bürgerlisten**

Piazza Silvius Magnago, 6 - 39100 Bolzano

Email: [partito democratico@consiglio-bz.org](mailto:partito democratico@consiglio-bz.org) - Tel: 0471 946 401